

Cassa integrazione, impennata a gennaio

Rispetto a dicembre aumento del 70%. Garullo: «Sono le piccole imprese a soffrire di più»

di CLAUDIA PAOLETTI

L'ottimismo è durato un mese. I timidi segnali di ripresa dell'economia pontina registrati a dicembre 2009 nel XII rapporto della Uil nazionale sono crollati a gennaio 2010. Lo rivela l'ultimo resoconto sulla cassa integrazione della stessa Uil, che ha analizzato e comparato il mese di chiusura e di apertura del vecchio e nuovo anno. «Il monitoraggio costante è assolutamente necessario – spiega Luigi Garullo, segretario generale Uil di Latina – perché è uno strumento che ci consente di avere il polso della situazione economica e produttiva in tempo reale. E il dato analitico che emerge relativamente al mondo del lavoro è di forte instabilità». Nel solo mese di gennaio

2010 l'aumento complessivo delle ore di cassa integrazione è di quasi il 70% rispetto a dicembre 2009, con ulteriori 866 lavoratori in cassa integrazione. Nello specifico le ore di “cassa” autorizzate a gennaio sono state 360.026 rispetto alle 212.755 di dicembre per un incremento pari al 69,2%. Il dato che preoccupa di più è proprio l'andamento della cassa integrazione straordinaria, aumentata a gennaio di oltre il 500%, mentre quella ordinaria scende del 17,8% rispetto a dicembre 2009. «La timida ripresa non riesce ad avere un andamento costante – continua Garullo - inoltre rileviamo che mentre la cassa integrazione ordinaria, cioè quella utilizzata generalmente dalle medie e grandi industrie diminuisce, quella straordinaria e soprattutto

quella in deroga aumenta di oltre il 500 per cento. Ciò significa che sono le piccole imprese a soffrire di più. Occorre quindi porre un'attenzione straordinaria su ciò che sta avvenendo nel tessuto delle piccole e micro imprese e nel mondo del lavoro in generale. È necessario che anche le amministrazioni locali e regionali avvertano il problema dell'occupazione come una priorità assoluta». Le amministrazioni puntano a “tutelare l'esistente” nella consapevolezza che il 2010 sarà un anno ancora difficile. La coda della crisi economica porterà all'avvio di altre procedure di cassa integrazione già annunciate che, speriamo, non conducano al graduale esaurimento degli ammortizzatori sociali.



Luigi Garullo, segretario provinciale della Uil
Il rapporto del sindacato sulla cassa integrazione in provincia è preoccupante, soprattutto per piccole e medie imprese